

Tale regolamentazione comunitaria dal 2015 si applica anche ai servizi di terminale, rientrati nel piano di performance con metodi diversi a seconda della fascia di tariffazione. Infatti, le tariffe di terminale sono differenziate su tre fasce:

- fascia 1 che include gli aeroporti aventi un numero di movimenti superiore ai 225.000 annui, soggetta al rischio costi ed al rischio traffico come i servizi di rotta;
- fascia 2 che include gli aeroporti con un numero di movimenti tra i 225.000 e i 70.000 annui ai quali si applica soltanto un rischio costi;
- fascia 3 in cui sono ricompresi gli aeroporti con un numero di movimenti inferiore a 70.000 annui esclusi dal piano di performance comunitario ed a cui si applica il meccanismo del *cost recovery*.

L'eventuale scostamento positivo o negativo, secondo le regole precedentemente descritte, genera l'adeguamento dei ricavi di terminale utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

La voce *Rettifica tariffe per balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a Conto Economico il credito/debito per Balance rilevato almeno nei due esercizi precedenti attraverso la voce *Utilizzo Balance*.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo, in accordo con lo IAS 18, la Capogruppo procede alla misurazione di detti ricavi al loro *fair value*, attualizzandoli al tasso di interesse medio al quale recupera risorse finanziarie sul mercato terzo. La rettifica viene portata in riduzione alla voce di credito/debito per balance a cui si riferisce ed in riduzione dei ricavi dell'esercizio. Tale importo si rigira a Conto Economico negli esercizi successivi per la quota di interessi attivi maturati nel periodo.

Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, il Gruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per balance, verrà rilevata a Conto Economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e maggiori informazioni, non comporta l'aggiustamento dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma comporta un'applicazione prospettica delle modifiche.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso d'interesse legale.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte anticipate sono rilevate qualora sia probabile che sarà realizzato in futuro un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, salvo che l'attività fiscale differita derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che: i) non rappresenta un'aggregazione aziendale; ii) al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate al Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del Conto Economico complessivo ovvero a elementi del Patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del Conto Economico complessivo ovvero del Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di Conto Economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Per parti correlate interne si intendono le entità controllate dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa finanziaria e secondo quanto previsto da IFRS 8, due settori operativi coincidenti con le unità generatrici di flussi finanziari (CGU) illustrate nella sezione successiva. Il bilancio al 31 dicembre 2015 è il primo in cui viene applicato il principio IFRS 8 al fine di essere conforme alla normativa prevista per le società quotate. Le relative informazioni, con i dati comparativi per l'esercizio 2014, sono fornite nella nota 31 *informativa per settori operativi*.

Risultato per azione

Il risultato per azione viene determinato rapportando il risultato netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

5. USO DI STIME E GIUDIZI DEL MANAGEMENT

La redazione del Bilancio consolidato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono brevemente descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Riduzione di valore delle attività (Impairment) e unità generatrici di cassa

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività o di una unità generatrice di flussi di cassa, *Cash Generating Unit* (CGU), è superiore al suo valore recuperabile. Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, o qualora le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica, se vi sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione di valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello di CGU sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Il test di *impairment*, in assenza di mercati attivi sui quali riscontrare il *fair value*, è effettuato determinando il valore d'uso della CGU sulla base del modello del *discounted cash flow*. All'atto della predisposizione della determinazione del valore d'uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dalle CGU e individuare un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi attualizzati relativi ai successivi 5 esercizi sono quelli tratti dai piani industriali approvati dalla Direzione, formulati sulla base di assunzioni in larga parte ipotetiche.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto Economico qualora il valore di iscrizione di un'attività o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Si ritiene che le stime di tali valori siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

Informativa sulle unità generatrici di flussi finanziari (CGU – Cash Generating Unit)

Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato due unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- *Servizi di navigazione aerea*: la CGU coincide con l'entità legale ENAV, Capogruppo, che ha come *core business* l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando

i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

- *Servizi di manutenzione*: la CGU coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come *core business* la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.

6. NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATE DALLA SOCIETÀ

Ad integrazione dei principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, si riportano di seguito le principali modifiche intervenute durante l'esercizio 2015 sui principi contabili di prima adozione a decorrere dal 1° gennaio 2015, rilevanti per il Gruppo, nonché le interpretazioni e modifiche ai principi, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato.

- *IFRIC 21 Tributi* - L'interpretazione definisce il momento in cui una società deve rilevare in bilancio una passività a fronte del proprio obbligo di pagare tasse, diverse dalle imposte sui redditi, dovute allo Stato o, in generale, a Organismi locali o internazionali. In particolare, l'interpretazione dispone che la predetta passività debba essere rilevata in bilancio quando si verifica il fatto vincolante che genera l'obbligazione al pagamento del tributo, così come definito dalla legislazione. Qualora il fatto vincolante si verifichi lungo un determinato arco temporale (ad esempio, la generazione di ricavi in un determinato periodo di tempo), la passività deve essere rilevata progressivamente. Se l'obbligazione a pagare un tributo scaturisce dal raggiungimento di una soglia minima (ad esempio, il raggiungimento di un ammontare minimo di ricavi generati), la corrispondente passività è rilevata nel momento in cui tale soglia è raggiunta. L'applicazione del principio non ha prodotto impatti nel bilancio consolidato.
- *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011 – 2013*, contiene modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti. In particolare, sono stati modificati i seguenti principi:
 - *IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, in cui lo IASB ha chiarito che un *first-time adopter* può adottare un nuovo IFRS, la cui adozione non è ancora obbligatoria, se l'IFRS permette un'applicazione anticipata.
 - *IFRS 3 Aggregazioni aziendali*, le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti a Conto Economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.
 - *IFRS 8 Settori operativi*, gli emendamenti introdotti richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa la descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.

- *IFRS 13 Valutazione del fair value*, la modifica chiarisce che l'eccezione prevista dal principio di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull'esposizione netta di portafoglio (*the portfolio exception*) si applica a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 o IFRS 9 anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività o passività finanziarie.
- *IAS 40 – Investimenti immobiliari*, la modifica chiarisce che è necessario il giudizio del management per determinare se l'acquisizione di un investimento immobiliare rappresenti l'acquisizione di un asset o gruppo di asset o di una *business combination* secondo quanto disposto dall'IFRS 3. Tale giudizio deve essere in linea con le applicazioni supplementari dell'IFRS 3.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi a partire dal 1 gennaio 2016 e non adottati dal Gruppo.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti – contributi dei dipendenti. Le modifiche, emesse a novembre 2013, hanno l'obiettivo di chiarire come rilevare i contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti. In particolare, i contributi correlati ai servizi resi devono essere rilevati a riduzione del *service cost* lungo il periodo in cui i dipendenti prestano i propri servizi, se l'ammontare dei contributi dovuti varia in ragione del numero di anni di servizio; oppure nel periodo in cui il correlato servizio è reso, se l'ammontare dei contributi dovuti non varia in ragione del numero di anni di servizio.

Le modifiche saranno applicabili retroattivamente a partire dagli esercizi che avranno inizio al 1° gennaio 2016, previa omologazione. Il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 9 – strumenti finanziari. Emesso a novembre 2009 e successivamente rivisto costituisce la prima delle tre fasi del progetto di sostituzione dello IAS 39. Il nuovo standard definisce i criteri per la classificazione delle attività e delle passività finanziarie. Le attività finanziarie devono essere classificate sulla base del c.d. business model dell'impresa e delle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali associati. Le modifiche introdotte a novembre 2013 hanno, inoltre, eliminato il riferimento ad una data di prima applicazione obbligatoria del principio, il quale è disponibile per l'applicazione immediata. Il Gruppo sta valutando gli impatti contabili legati all'applicazione del principio.

IFRS 14 – Regulatory deferral accounts. Il nuovo principio consente ai soggetti che transitano ai principi contabili internazionali di continuare a rilevare gli ammontari relativi alle tariffe regolamentate iscritti in base ai previgenti principi adottati, in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali. Lo standard non è applicabile per le società che già redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali. Le modifiche saranno applicabili retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente. L'applicazione del principio non comporterà impatti per il Gruppo.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti. Sostituisce lo IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. Il principio definisce un framework di riferimento per la rilevazione e misurazione dei ricavi nonché per la correlata informativa. L'IFRS 15 è stato pubblicato a maggio 2014 e sarà applicabile agli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2018. Il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Modifiche allo IAS 16 e IAS 38 – chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento. In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 16 e IAS 38. Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere

generati dall'attività materiale e immateriale. Le modifiche dovranno essere applicate prospetticamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017; è consentita la loro applicazione anticipata. Tali modifiche non sono ancora state approvate dall'Unione Europea ed il Gruppo non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall'applicazione delle modifiche.

Modifiche all'IFRS 11 - contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation. Le modifiche introdotte forniscono chiarimenti in merito al trattamento contabile delle acquisizioni di interessenze in *joint operation*. Lo IASB ha previsto che le modifiche siano applicabili ai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. Tali modifiche non sono ancora state approvate dall'Unione Europea ed ENAV non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall'applicazione delle modifiche.

Modifiche all'IFRS 10 e IAS 28 – vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. Lo IASB ha pubblicato l'11 settembre 2014 le modifiche ai principi IFRS 10 – Bilancio consolidato e IAS 28 – partecipazioni in imprese collegate e joint venture, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. Le modifiche introdotte hanno la finalità di chiarire il trattamento contabile in relazione ad utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Lo IASB ha stabilito che le modifiche siano applicabili a partire dal 1° gennaio 2016. Tali modifiche non sono ancora state approvate dall'Unione Europea ed il Gruppo non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall'applicazione delle modifiche.

Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentono l'applicazione del metodo del patrimonio netto nel bilancio separato per la contabilizzazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall'applicazione delle modifiche.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – investimenti in partecipazioni. Le modifiche chiariscono che se la Capogruppo redige un bilancio in conformità al principio IFRS 10, l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato si estende alle controllate di una investment entity, a loro volta qualificate come investment entity. L'applicazione delle modifiche non si prevede produrrà impatti nella predisposizione del bilancio consolidato.

IFRS 16 – Leases, emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sui leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore ed il locatario. Sebbene l'IFRS 16 non modifichi la definizione di contratto di leasing fornita dallo IAS 17, la principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. L'IFRS 16 elimina la classificazione dei leasing quali operativi o finanziari, come richiesto dallo IAS 17, introducendo un unico metodo di rilevazione contabile per i tutti i contratti di leasing. Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare: i) nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; ii) a Conto Economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Con riferimento al soggetto locatore, l'IFRS 16 replica, sostanzialmente, i requisiti di rilevazione contabili previsti dallo IAS 17. Pertanto, il locatore dovrà continuare a classificare e a rilevare, diversamente, i leasing in bilancio a seconda della loro natura, operativa o finanziaria. Il principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo sta valutando i potenziali effetti derivanti dalla futura applicazione del nuovo standard.

Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa di informativa, emesso a dicembre 2014. Le modifiche, parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e delle *disclosure* del bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree:

- materialità: è stato chiarito che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali potrebbe inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- disaggregazione e subtotali: è stato chiarito che le specifiche voci di Conto Economico, del prospetto dell'utile complessivo del periodo e di stato patrimoniale possono essere disaggregate. Sono stati introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- struttura delle note: è stato chiarito che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine con cui vengono presentate le note al bilancio. E' stato inoltre enfatizzato che, nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio;
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di altri componenti di Conto Economico complessivo relativa a partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere bipartita tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto Economico; tali quote devono essere presentate, come autonome voci, nell'ambito delle rispettive sezioni del prospetto di Conto Economico complessivo.

Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente. Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Amendments to IAS 7 - Disclosure Initiative, emesso a gennaio 2016. Le modifiche si applicano alle passività e alle attività derivanti dall'attività di finanziamento, definite come quelle passività e attività i cui flussi di cassa sono stati o saranno classificati nel rendiconto finanziario nel *cash flow* da attività di finanziamento. Le modifiche richiedono una *disclosure* delle variazioni di tali passività/attività distinguendo le variazioni monetarie da quelle non monetarie (ad esempio: variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo in società controllate o in altri business, l'effetto della variazione dei tassi di cambio e le variazioni di *fair value*). Lo IASB suggerisce di fornire tale informativa in una tabella di riconciliazione tra i saldi di inizio periodo e quelli di fine periodo di tali passività/attività. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Amendments to IAS 12 - Recognition of deferred tax assets for unrealised losses, emesso a gennaio 2016, forniscono chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al *fair value*. Più direttamente, le modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. E' consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando i potenziali effetti derivanti dalla futura applicazione del nuovo standard.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE — FINANZIARIA CONSOLIDATA

7. ATTIVITÀ MATERIALI

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	432.104	1.611.486	286.952	331.060	220.162	2.881.764
Fondo ammortamento	(152.502)	(1.102.872)	(218.959)	(281.518)	0	(1.755.851)
Valore residuo al 31.12.2014	279.602	508.614	67.993	49.542	220.162	1.125.913
Incrementi	22.765	72.175	8.087	4.304	96.008	203.339
Alienazioni - costo storico	(23)	(1.615)	(640)	(3.266)	0	(5.544)
Alienazioni - fondo amm.to	23	1.551	633	3.264	0	5.471
Riclassifiche	(115)	(58)	0	0	(110.278)	(110.451)
Svalutazioni	0	0	0	0	(545)	(545)
Ammortamenti	(16.752)	(90.153)	(14.611)	(12.831)	0	(134.347)
Totale variazioni	5.898	(18.100)	(6.531)	(8.529)	(14.815)	(42.077)
Costo storico	454.731	1.681.988	294.399	332.098	205.347	2.968.563
Fondo ammortamento	(169.231)	(1.191.474)	(232.937)	(291.085)	0	(1.884.727)
Valore residuo al 31.12.2015	285.500	490.514	61.462	41.013	205.347	1.083.836

Le attività materiali registrano nell'esercizio un decremento complessivo di 42.077 migliaia di euro imputabile principalmente a una riduzione delle attività materiali in corso di realizzazione a seguito del contenimento dei piani di investimento della Controllante e dagli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

In particolare, gli incrementi pari a complessivi 203.339 migliaia di euro si riferiscono:

- per 107.331 migliaia di euro ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio, tra cui si segnala: i) la ristrutturazione della Torre di Controllo dell'aeroporto di Roma Fiumicino; ii) l'allestimento della torre e del blocco tecnico dell'aeroporto di Roma Ciampino e di Verona; iii) l'adeguamento delle comunicazioni di fonia ground – ground e airground al voip (VCS) per l'Area Control Center di Milano; iv) l'adeguamento e il raddoppio della centrale elettrica dell'Area Control Center di Roma; v) l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO per gli aeroporti di Milano Malpensa, Torino Caselle e Venezia Tessera; vi) l'ammodernamento del radar per l'aeroporto di Napoli Capodichino; vii) la realizzazione di opere civili ed impiantistiche su diversi siti necessarie per l'installazione della rete E-NET su diversi siti; viii) la realizzazione e l'implementazione su diversi siti di un sistema integrato di sicurezza strettamente connesso alla rete E-NET; ix) i sistemi di radioassistenza su diversi siti aeroportuali; x) la manutenzione evolutiva su vari sistemi; xi) l'ammodernamento dei centri radio TBT per i siti remoti dell'ACC di Roma; xii) la nuova centrale elettrica dell'ACC di Padova; xiii) l'acquisto di server utilizzati per lo sviluppo del progetto *Logicos* riguardante la realizzazione della piattaforma di logistica integrata e dell'hardware necessario allo spostamento delle sale sistemi presso l'ACC di Roma Ciampino;
- per 96.008 migliaia di euro a progetti di investimento in corso di realizzazione tra cui, al netto dei progetti entrati in esercizio, si evidenziano: i) l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato; ii) l'adeguamento e l'ammodernamento dei VCS aeroportuali; iii) l'implementazione del sistema data link 2000 plus; iv) l'implementazione del

programma 4-flight; v) l'implementazione del programma Aeronautical Data Quality (ADQ) per il trattamento dei dati aeronautici; vi) lo sviluppo del sistema eATMS build 1; vii) la realizzazione della rete privata virtuale E-net; viii) la ristrutturazione della torre, del blocco tecnico e dei siti remoti dell'aeroporto di Reggio Calabria; ix) la realizzazione del programma denominato "e-Tod nuova soluzione tecnologica" concernente il potenziamento del sistema eTOD per *mapping* aeroportuale; x) l'avanzamento del progetto Coflight; xi) l'aggiornamento delle reti dati operativi (lan) di interconnessione di tutti i server e display radar degli ACC di Milano, Padova e Brindisi.

Le riclassifiche pari a complessivi 110.451 migliaia di euro si riferiscono, per la parte preponderante che ammonta a 107.331 migliaia di euro, agli investimenti conclusi nell'esercizio ed entrati in uso e classificati nella voce di appartenenza, per 1.722 migliaia di euro ad investimenti riclassificati a Conto Economico per mancanza dei requisiti necessari a mantenere l'iscrizione nelle attività materiali, per 1.168 migliaia di euro alla riduzione degli investimenti in corso di realizzazione a seguito della chiusura di un contenzioso, da parte della Capogruppo, con un fornitore mediante proposta di conciliazione transattiva a valle delle risultanze delle CTU disposte dal giudice con riconoscimento di un debito del Gruppo inferiore rispetto al fatturato del fornitore, per 173 migliaia di euro alla riclassifica nelle rimanenze per parti di ricambio di alcuni componenti dei sistemi operativi e per il restante importo a riclassifica nelle voci delle attività immateriali in corso di realizzazione.

Le svalutazioni per complessivi 545 migliaia di euro si riferiscono ad alcune parti di progetti e di sistemi risultati non più utilizzabili e imputati a Conto Economico.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessivi 134.347 migliaia di euro (139.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 226.628 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a Conto Economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 9.312 migliaia di Euro.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Aviamento	Totale
Costo storico	111.782	2.085	41.542	66.486	221.895
Ammortamento accumulato	(95.376)	(1.760)	0	0	(97.136)
Valore residuo al 31.12.2014	16.406	325	41.542	66.486	124.759
Incrementi	7.655	0	10.621	0	18.276
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(8.047)	0	(8.047)
Svalutazioni	0	0	(530)	0	(530)
Ammortamenti	(12.042)	(325)	0	0	(12.367)
Totale variazioni	(4.387)	(325)	2.044	0	(2.668)
Costo storico	119.437	2.085	43.586	66.486	231.594
Ammortamento accumulato	(107.418)	(2.085)	0	0	(109.503)
Valore residuo al 31.12.2015	12.019	0	43.586	66.486	122.091

Le attività immateriali ammontano a 122.091 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un decremento di 2.668 migliaia di euro principalmente a seguito degli ammortamenti rilevati nell'anno.

La voce diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno si incrementa di 7.655 migliaia di euro per l'entrata in esercizio di licenze d'uso per sistemi gestionali e operativi che per software a supporto dei sistemi amministrativi e software operativi quale, in particolare, il nuovo sistema di pianificazione e gestione dei controlli in volo denominato SAPERE, l'evoluzione tecnologica della piattaforma airborne ACS in ambito Sesar e il software per la copertura radio TBT a supporto dei servizi di manutenzione in ambito ATC.

Le attività immateriali in corso di realizzazione ammontano a 43.586 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 2.044 migliaia di euro ed accolgono in misura principale i seguenti progetti di investimento: i) il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati dalla Capogruppo con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo; ii) il sistema di monitoraggio ed analisi denominato AIDA; iii) l'upgrade della piattaforma remedy. Le riclassifiche per un importo netto di 8.047 migliaia di euro si riferiscono principalmente ai progetti conclusi nell'esercizio e riclassificati a voce propria per 7.655 migliaia di euro, per 57 migliaia di euro a riclassifica in questa voce di progetti inizialmente imputati nell'ambito delle attività materiali e per 449 migliaia di euro all'imputazione a Conto Economico di progetti non aventi i requisiti per essere classificati nelle attività immateriali.

Le svalutazioni per complessivi 530 migliaia di euro si riferiscono ad alcune parti di progetti risultati non più utilizzabili e imputati a Conto Economico.

L'ammortamento complessivo dell'esercizio è stato pari a 12.367 migliaia di euro (16.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La voce avviamento si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore, complessivamente pari a 66.486 migliaia di euro, è allocato alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2015 in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità,

coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 7,2% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali pari al 1,5%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento.

Al riguardo si sottolinea, infatti, che il management ha condotto una analisi di confronto sui livelli di marginalità identificati su un *panel* di società quotate e non quotate comparabili a Techno Sky, ad esito della quale è emerso che l'*ebitda margin* ipotizzato nel piano di Techno Sky tende attualmente alla marginalità media di settore. Sulla base di tale considerazione, il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal nuovo piano economico-finanziario 2016 - 2019 predisposto dalla società controllata, senza porre in essere ulteriori attività di normalizzazione sui livelli di marginalità attesa.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 22,6 milioni di euro.

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,5% e mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,5%, il valore recuperabile continua ad essere superiore al valore contabile delle attività nette relative alla CGU per un ammontare pari a 13,3 milioni di euro. Assumendo un incremento del WACC dello 0,5% ed un tasso di crescita all'1%, il valore recuperabile continuerebbe comunque ad essere superiore al valore contabile delle attività nette della CGU per un ammontare pari a 6,4 milioni di euro.

Non si ravvisano altre plausibili variazioni dei parametri chiave dell'*impairment* tali da poter azzerare la differenza positiva fra valore d'uso e valore contabile delle attività della CGU.

9. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni ammonta a 35.314 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente a partecipazioni detenute in altre imprese. La movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Partecipazioni				
altre imprese	26.431	8.883	0	35.314
Totale	26.431	8.883	0	35.314

L'incremento dell'esercizio pari a 8.883 migliaia di euro si riferisce al versamento del saldo relativo alla seconda tranche, contrattualmente prevista, per l'acquisto della partecipazione detenuta in Aireon LLC, una Limited Liability Company di diritto statunitense appartenente al Gruppo Iridium che, attraverso l'innovativa tecnologia ADS-B satellitare, consentirà di offrire un servizio di sorveglianza, con le stesse caratteristiche di precisione ed accuratezza dell'ADS-B terrestre anche in aree dove condizioni geografiche o vincoli infrastrutturali, come ad esempio aree oceaniche, desertiche o remote, mari aperti, non consentono soluzioni efficienti con le convenzionali tecnologie basate su installazioni a terra (radar e ADS-B terrestre). L'acquisto della partecipazione avviene mediante il versamento di quattro tranches, di cui l'ultima nel 2017 per un importo complessivo di 61,2 milioni di dollari, ad esito del quale si acquisirà una quota di partecipazione pari al 12,5%. Al 31 dicembre 2015 sono state versate globalmente le prime due tranches per un controvalore

complessivo in dollari pari a 38,3 milioni e corrispondenti ad una quota partecipativa pari al 5,41%. Il versamento della terza quota, inizialmente prevista nel mese di settembre 2015, sarà versata nel 2016 e formalizzata mediante un addendum al contratto di acquisto.

Aireon LLC è una società non quotata, il cui *fair value* ritenuto attendibile, è rappresentato dal costo contrattualmente previsto stimato sulla base delle valutazioni effettuate in sede di acquisizione.

La voce partecipazioni accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, di cui nel 2015, come già avvenuto per l'esercizio precedente, è stato incassato un dividendo di 250 migliaia di Euro.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 15.687 migliaia di euro (15.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) mentre le attività finanziarie correnti si sono azzerate nel corso dell'esercizio. Le attività finanziarie sono così composte:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Credito finanziario	14.354	15.143	(789)
Derivato	968	383	585
Altri	365	360	5
Totale	15.687	15.886	(199)
Attività finanziarie correnti			
Derivato	0	1.480	(1.480)
Totale	0	1.480	(1.480)

Il credito finanziario è interamente riferito al credito vantato verso la società dalla quale è stato acquisito il ramo di azienda conferito nella Techno Sky che mostra un saldo pari a 14.354 migliaia di euro registrando una riduzione nel corso dell'esercizio per gli incassi ottenuti che sono commisurati alle liquidazioni ed anticipi a titolo di trattamento di fine rapporto erogati dalla Techno Sky ai suoi dipendenti. Infatti, tale credito corrisponde al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo di azienda conferito dalla venditrice alla controllata Techno Sky e si riduce o a semplice richiesta da parte della società controllata qualora i dipendenti dovessero interrompere il rapporto di lavoro o richiedere anticipi oppure in un'unica soluzione a 15 anni dalla data di stipula che corrisponde al 28 dicembre 2021. Il credito è fruttifero di interessi al tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno spread di 0,05 punti percentuali ed è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta.

Le attività finanziarie non correnti accolgono inoltre il contratto derivato sottoscritto nel mese di dicembre 2013 dalla Capogruppo per l'acquisto a termine di valuta, dollari americani, suddivise in quattro tranches di cui due effettuate nell'esercizio precedente ed una tranche definita nel 2015 per 12.398 migliaia di euro. L'ultima tranche verrà esercitata nel 2017 di conseguenza la valutazione al *fair value* del derivato al 31 dicembre 2015 pari ad un'attività di 968 migliaia di euro è stata classificata nelle attività finanziarie non correnti. A seguito di tale ultima quota rimasta la voce attività finanziarie correnti si è azzerata.

Il contratto derivato presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 33 del bilancio consolidato per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a Conto Economico e quelli con impatto nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (Patrimonio Netto).

	31.12.2014		Incr.to/decr.to con impatto a CE		effetto economico cambio aliquota ires	Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2015	
	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.		Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate									
Fondi tassati	54.473	14.980	8.149	1.888	(1.460)	0	0	62.622	15.408
Svalutazione rimanenze	8.499	2.337	627	173	(319)	0	0	9.126	2.191
Attualizzazione crediti	9.094	2.735	(4.087)	(1.255)	(88)	0	0	5.007	1.392
Effetto fiscale IFRS conversion	1.529	467	(644)	(206)	0	0	0	885	261
Attualizzazione TFR	1.946	535	0	0	0	(1.324)	(367)	622	168
Quota TFR non deducibile	1.654	455	224	57	(47)	0	0	1.878	465
Fair value derivato	5	1	0	0		0	0	5	1
Altri	19.990	6.372	1.010	225	(556)	0	0	21.000	6.041
Totale	97.190	27.882	5.279	882	(2.470)	(1.324)	(367)	101.145	25.927
Passività per imposte differite									
Altri	6.008	1.653	2.041	561	0	0	0	8.049	2.214
Attualizzazione debiti	140	39	(33)	(9)	0	0	0	107	30
Effetto fiscale IFRS conversion	3.333	1.076	(233)	(75)	(60)	0	0	3.100	941
Attualizzazione TFR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fair value derivato	1.863	512	0	0	0	1.685	339	3.548	851
Totale	11.344	3.280	1.775	477	(60)	1.685	339	14.804	4.036

Le attività per imposte anticipate ammontano complessivamente a 25.927 migliaia di euro e sono riferite principalmente a fondi tassati, quali svalutazione crediti e fondi rischi le cui variazioni dell'esercizio si riferiscono ad accantonamenti ed utilizzi degli stessi per le motivazioni riportate alle note 13 e 18 con relativa deduzione fiscale. L'attualizzazione dei crediti è riferita sia ai balance iscritti negli esercizi precedenti, che sono stati oggetto nell'esercizio di rivisitazione del valore attuale a seguito del nuovo piano di recupero in tariffa, che dei balance rilevati nel 2015 e che si riverseranno negli esercizi successivi fino al 2018 come commentato in nota 13. L'effetto della fiscalità differita a seguito della transizione ai principi contabili internazionali riguarda alcune poste che continueranno ad avere una valenza solo fiscale per la diversa rilevazione contabile attuata nel bilancio, in coerenza con quanto richiesto dai principi contabili internazionali. L'attualizzazione del TFR ha rilevato un utile attuariale con adeguamento della relativa fiscalità differita. Nella voce di dettaglio *altri* è compresa anche la fiscalità differita derivante dall'eliminazione dei margini per le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo.

A seguito della Legge di Stabilità del 2016 n. 248/2015 che ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% attuale al 24% con decorrenza dal 2017, si è proceduto ad adeguare la fiscalità differita a tale nuova

aliquota per tutte le poste che si riserveranno presumibilmente a partire dal 2017. Tale adeguamento ha comportato un effetto economico negativo nelle attività per imposte anticipate per complessivi 2.470 migliaia di euro e di 4 migliaia di euro nelle imposte anticipate con effetto a Patrimonio Netto.

Le passività per imposte differite presentano un saldo complessivo di 4.036 migliaia di euro e si riferiscono, oltre all'effetto fiscale legato alla transizione agli IFRS per le stesse motivazioni precedentemente riportate, agli interessi di mora relativi all'esercizio 2015 e agli esercizi precedenti non ancora incassati e tassati fiscalmente. La posta riguardante il *fair value* del derivato si riferisce all'adeguamento del valore al fair value incrementato del maggior valore derivante dal cambio del giorno dell'operazione di acquisto della valuta rispetto al cambio fissato nel contratto derivato per un importo pari a 2.580 migliaia di euro con la rilevazione di imposte differite passive per 619 migliaia di euro. L'adeguamento dell'aliquota IRES al 24% ha rilevato una differenza positiva a Conto Economico per 60 migliaia di euro e di 34 migliaia di euro con effetto a Patrimonio Netto.

12. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI E NON CORRENTI

I crediti tributari non correnti, invariati rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 25.232 migliaia di euro e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 dal Gruppo per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammessa solo nella misura del 10 per cento dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 all'art. 4 comma 12 al fine di estendere tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. Con riferimento ai tempi del rimborso del credito, il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede dei rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, e stabilisce i criteri nei casi in cui non vi sia una piena capienza di disponibilità finanziarie, a tal fine si è ritenuto prudentiale classificare tale credito tra le attività non correnti.

I crediti tributari correnti ammontano a 90.455 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Credito verso erario per IVA	69.972	68.876	1.096
IRES dell'esercizio	37	9.912	(9.875)
IRAP dell'esercizio	18.762	1.672	17.090
Credito altre imposte correnti	1.684	2.113	(429)
Totale	90.455	82.573	7.882

Il credito verso erario per IVA pari a complessivi 69.972 migliaia di euro registra una variazione netta positiva di 1.096 migliaia di euro riguardante un decremento di 21.415 migliaia di euro per l'incasso dell'iva chiesta a rimborso nel mese di febbraio 2014 e riferita al periodo di imposta 2013 comprensivo di interessi, la rilevazione degli interessi sul credito iva richiesto a rimborso per il periodo di imposta 2012 e 2014 per 765 migliaia di euro e l'iva maturata nell'esercizio per 21.746 migliaia di euro. Il credito per iva richiesta a rimborso è riferito interamente alla Capogruppo ed ammonta a fine 2015 a 40.280 migliaia di euro comprensivo di interessi attivi rilevati al tasso legale del 2% su base annua. Si segnala che l'Agenzia delle Entrate ha comunicato il buon esito dei controlli sull'iva richiesta a rimborso per il 2012 e dato disposizione di

accredito delle somme pari a 20 milioni di euro più interessi e che in sede di presentazione della dichiarazione iva del 2015, effettuata nel mese di febbraio 2016 sono stati chiesti a rimborso 20,8 milioni di euro.

Il credito IRES accoglie il credito verso l'erario della controllata Sicta risultante dalla differenza tra gli acconti versati nell'esercizio pari a 55 migliaia di euro e l'imposta rilevata nel 2015 pari a 18 migliaia di euro.

Il credito IRAP ammonta a 18.762 migliaia di euro ed è formato dal credito rilevato nel 2014 e dagli acconti versati nel 2015 per complessivi 22.964 migliaia di euro ridotto dell'IRAP di competenza dell'esercizio pari a 4.202 migliaia di euro. Come noto la legge di stabilità per il 2015 n.190/2014 ha introdotto significative modifiche alla disciplina IRAP di cui al D. Lgs 446/1997 riguardante in particolare la deducibilità ai fini IRAP delle spese sostenute per il personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato e la conseguente modifica della quota IRAP da portare in riduzione ai fini IRES. Essendo il primo anno di applicazione della normativa ed al fine di non incorrere in sanzioni, si è proceduto a pagare l'acconto di novembre su una base storica che ha determinato, al netto dell'imposta dell'esercizio, il credito sopra esposto.

Nel credito per altre imposte correnti accoglie principalmente il credito per imposte versate all'estero pari a 445 migliaia di euro e il credito per l'istanza di rimborso IRAP, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 riguardante gli anni dal 2004 al 2007, per un valore complessivo pari a 1.225 migliaia di euro che si è ridotto nell'esercizio di 437 migliaia di euro a seguito dell'incasso della quota riferita all'anno 2005.

13. CREDITI COMMERCIALI CORRENTI E NON CORRENTI

I crediti commerciali correnti ammontano a 233.547 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, riferiti interamente al credito per balance, a 124.278 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio le variazioni riportate nella seguente tabella.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	169.184	184.194	(15.010)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	14.366	14.212	154
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	42.840	42.468	372
Crediti per Balance	29.029	6.564	22.465
	285.419	277.438	7.981
Fondo svalutazione crediti	(51.872)	(45.052)	(6.820)
Totale	233.547	232.386	1.161
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	124.278	119.499	4.779
Totale	124.278	119.499	4.779

Il credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2015 pari rispettivamente a 115.564 migliaia di euro (124.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e 53.620 migliaia di euro (59.913 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il decremento dell'esercizio per un valore complessivo di 15.010 migliaia di euro si riferisce prevalentemente a un minor fatturato rilevato nell'esercizio per il servizio di rotta e a un maggior credito incassato per il servizio di